

Informazione ed analisi nel settore utilities

[View this email in your browser](#)



newsletter **L'Hub**  
LABORATORIO UTILITIES & ENTI LOCALI

n.58 agosto 2019

[LUEL](#)

[ACQUAINFO](#)

[LUEL tv](#)

[scrivici](#)

[Gocce d'acqua](#)

**Scarica la Newsletter completa**

## EVENTI IN AGENDA

**29 agosto - 7 settembre 2019 Paesi dell'acqua, Sassinoro**

**11 settembre 2019 Rifiuti: le tariffe, la trasparenza, i tempi, ARERA (Roma)**

**11 e 18 ottobre 2019 Manutenzione e gestione delle opere e delle infrastrutture idrauliche, Catania**

**2-3 dicembre 2019 Corso di specializzazione sulla regolazione del servizio idrico, Palermo, ANEA - LUEL**

**4 dicembre 2019 La regolazione del Servizio Idrico Integrato in Sicilia: un anno dopo, Monreale (PA), ACCADUEO - ANEA - LUEL**

## NOTIZIE SULLA REGOLAZIONE

## ARERA: Relazione annuale 2019

Publicati tutti i documenti relativi alla recente Relazione annuale dell'Autorità:

<https://www.arera.it/it/stampa/ra19.htm>

- **Presentazione del Presidente**
- **Le foto** (cartella zip)
- **Il video**
- **Sintesi della Relazione Annuale**
- **I numeri**
- **I volumi**

**Stato dei servizi**

**Attività svolta**



## NOTIZIE SETTORE IDRICO

## Proprietà e gestione del settore idrico: un dibattito internazionale in evoluzione, rilevante rispetto alle proposte di nazionalizzazione in Italia

È attualmente all'esame del Parlamento italiano una proposta di ripubblicizzazione del settore idrico (proposta di legge AC. 52). La presente relazione fornisce un'analisi di dati internazionali unitamente ad alcune considerazioni economiche attinenti alla proposta di legge in commento e ai dibattiti sulla nazionalizzazione in altri Paesi, astenendosi dal valutare se sia generalmente preferibile optare per una proprietà pubblica o privata nel settore idrico.

La relazione fornisce anche un quadro all'interno del quale elaborare i temi in esame. In particolare, questa relazione evidenzia la complessità delle problematiche e il fatto che gli incentivi creati dal regime di regolamentazione sono verosimilmente più importanti rispetto al tema della proprietà delle infrastrutture e delle imprese di gestione.

<https://www.cerre.eu/publications/propriet%C3%A0-e-gestione-del-settore-idrico-un-dibattito-internazionale-evoluzione>



---

## GreenValve: l'acquedotto intelligente

## SGATE: Riesame domande idriche riallineate

A partire dal 17/07/2019, limitatamente al bonus idrico e per le sole domande oggetto di allineamento, sarà possibile effettuare il riesame di tali domande anche oltre i termini oggi previsti per l'utilizzo di tale funzionalità (ovvero entro la fine del periodo potenziale di agevolazione). Potranno pertanto arrivare ai Gestori domande con periodi di agevolazione già scaduti.

Tale eccezione applicativa, sulla base di quanto indicato da ARERA, sarà in vigore fino al 31/12/2019.

<http://www.sgate.anci.it/?q=archivio-notizie/riesame-domande-idriche-riallineate>

## Metodi analitici per il controllo delle acque da destinare e destinate al consumo umano ai sensi del DL.vo 31/2001 e s.m.i. Metodi chimici.

Il volume raccoglie e indica i metodi analitici idonei alla determinazione dei parametri chimici nelle acque da destinare e destinate al consumo umano ai sensi del DL.vo 31/2001 (recepimento della Direttiva Europea 98/83/CE) e successive modifiche. I metodi sono stati elaborati o valutati dalla Sottocommissione del Comitato permanente di Studio sulle Acque del Ministero della Salute (ex art. 9 DM 26 marzo 1991) e pertanto sono considerate come metodi di analisi idonei all'impegno per i controlli sulla qualità delle acque destinate al consumo umano di cui all'art. 11, comma 1, lettera d) del DL.vo 31/2001. Il campo di applicazione dei metodi è riferito ad acque da destinare e destinate a consumo umano, acque minerali naturali, termali e di sorgente, acque sotterranee e superficiali interne, acque utilizzate in produzione primaria e alimentare, acque utilizzate per la produzione di acque di dialisi, acque utilizzate per fini ricreazionali (centri spa, piscine) o per altre destinazioni d'uso, previa dimostrazione dell'ottenimento di prestazioni accettabili per gli analiti alle concentrazioni di interesse. Sono riportati nel volume anche i criteri per l'identificazione dei "gruppi di prove" che possono essere considerati ai fini dell'accREDITAMENTO obbligatorio (per singole prove o gruppi di prove), per i laboratori che eseguono i controlli interni ed esterni ai sensi del Decreto del 14 giugno 2017 in recepimento della Direttiva (UE) 2015/1787.

<http://old.iss.it/publ/index.php?lang=1&id=3185&tipo=5>



# RAPPORTI ISTISAN 19|7

ISSN: 1123-3117 (cartaceo) • 2384-8936 (online)

**Metodi analitici per il controllo delle acque  
da destinare e destinate al consumo umano  
ai sensi del DL.vo 31/2001 e s.m.i.**

**Metodi chimici**

A cura di L. Lucentini, M. Patriarca  
per la Sottocommissione del Comitato permanente  
di Studio sulle Acque del Ministero della Salute  
(ex art. 9 DM 26 marzo 1991)

---

NOTIZIE DAL SETTORE AMBIENTE

---

## **Rifiuti: le tariffe, la trasparenza, i tempi**

ARERA incontra gli stakeholder per una illustrazione e un confronto sul Metodo  
Tariffario Rifiuti e sugli obblighi di trasparenza

[https://www.arera.it/it/com\\_stampa/19/190807rif.htm](https://www.arera.it/it/com_stampa/19/190807rif.htm)

Roma, 11 settembre 2019

Roma - Evento Piazza di Spagna (Via Albert, 5)

ARERA organizza un evento per illustrare i recenti documenti di consultazione sul primo metodo tariffario per il settore rifiuti per il periodo 2018 - 2021 e sulle disposizioni in materia di trasparenza per il periodo 2020 -2023. Un incontro unico, nazionale, in vista della scadenza dei termini previsti per la presentazione di memorie e osservazioni.

All'evento è prevista la partecipazione del Collegio.

L'appuntamento è dedicato ai gestori dei servizi di raccolta e smaltimento rifiuti, agli operatori di igiene ambientale, all'industria del riciclo e del riuso, agli Enti di Governo d'Ambito, alle istituzioni e agli enti locali, ai consorzi nazionali e a tutte le associazioni dei consumatori, degli ambientalisti e degli operatori del settore.

In linea con l'OS8 del Quadro Strategico 2019-2021, l'Autorità intende impostare un meccanismo tariffario in grado di favorire la capacità del sistema locale di gestire integralmente il ciclo dei rifiuti, in coerenza con le direttive europee e in un'ottica di sviluppo dell'economia circolare fedele al principio *pay as you throw*. La nuova metodologia proposta prevede quattro tipi diversi di schemi tariffari tra i quali ciascun soggetto competente potrà individuare la soluzione più efficace in base ai propri obiettivi di miglioramento qualitativo, di sviluppo gestionale e delle peculiarità territoriali in termini di limite alla crescita annuale delle entrate

Accanto a questo, saranno introdotti obblighi di trasparenza verso gli utenti da applicare in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale, a partire dalla pubblicazione della "Carta della qualità" da parte di tutti i gestori del servizio. Il programma, in via di definizione, prevede una prima sessione dedicata all'illustrazione da parte degli uffici di ARERA dei due documenti in consultazione e un successivo momento di ascolto e confronto con i principali attori del settore.

La partecipazione è libera **previa registrazione**.

---

## Quali sono i fiumi che trasportano più plastica nei mari?

L'estate 2019 è all'insegna della lotta alle plastiche usa e getta che inquinano i mari, ma come finisce tutta questa plastica in mare? Secondo l'Unep, circa l'80% della plastica che si trova nei mari è il risultato di una scarsa o insufficiente gestione dei rifiuti a terra, dovuta in particolare ad una limitata capacità di riusare e/o riciclare i materiali plastici.

<http://www.snpambiente.it/2019/08/20/quali-sono-i-fiumi-che-trasportano-piu-plastica-nei-mari>

---

## **ARERA: Memoria dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in merito alla proposta di legge recante promozione del recupero dei rifiuti in mare e per l'economia circolare - cd. legge salvamare (ac 1939)**

La Memoria si sofferma, in particolare, sull'art. 2 dell'AC 1939, che individua le modalità di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e, in particolare, sui commi 4 e 5.

Il comma 4 prevede che i costi di gestione di tali rifiuti (ossia i costi connessi alla raccolta, al trasporto, e al trattamento, incluso lo smaltimento) siano coperti da una specifica componente della tariffa relativa al servizio integrato dei rifiuti urbani. Detta componente si configura come una componente aggiuntiva della tassa sui rifiuti (TARI) oppure come una componente aggiuntiva della tariffa, avente natura corrispettiva, istituita dai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico.

Il comma 5 stabilisce che i criteri e le modalità per la determinazione della menzionata componente tariffaria siano definiti da questa Autorità, la quale, per la medesima finalità, individuerà anche i soggetti e gli enti tenuti a fornire le informazioni e i dati necessari, nonché i termini entro i quali adempiere a tale incombenza.

<https://www.arera.it/it/docs/19/327-19.htm>

---

## **ARERA: Memoria dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente nell'ambito dell'indagine conoscitiva sui rapporti convenzionali tra il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), alla luce della nuova normativa in materia di raccolta e gestione dei rifiuti di imballaggio**

Il tema dei corrispettivi che ciascun consorzio di filiera è tenuto a riconoscere ai Comuni o ai suoi delegati per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio e delle relative modalità di determinazione presente nell'accordo quadro ANCI-CONAI rappresenta l'aspetto che maggiormente rileva ai fini dello svolgimento dei compiti di

regolazione e di controllo del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati, assegnati dal

Legislatore all'ARERA con la legge n. 205/17.

La Memoria svolge, dunque, alcune osservazioni su tale aspetto dell'accordo quadro, precisando la necessità di coordinamento con i provvedimenti regolatori emanati e di quelli in via di definizione.

<https://www.arera.it/it/docs/19/326-19.htm>

## NOTIZIE DAL SETTORE ENERGIA

### **Gas: in aumento domanda mondiale, +4,6%, nuovo record per il GNL**

La domanda mondiale di gas nel 2018 è risultata ancora in aumento (+4,6%, contro il +2,8% del 2017), raggiungendo i 3.812 miliardi di metri cubi con dinamiche regionali che riflettono quelle economiche: aumenti in Cina: +11 miliardi di metri cubi, +69 miliardi di metri cubi nell'area americana, soprattutto a seguito dell'entrata in esercizio di nuova produzione termoelettrica negli Usa. Nell'Unione europea c'è stata invece una contrazione di 16 miliardi di metri cubi (-3,3%): i cali più significativi sono stati in Germania (-7,2 miliardi di metri cubi); nei Paesi Bassi (-3,4 miliardi di metri cubi, per effetto della sostituzione del gas nazionale nelle centrali termoelettriche nazionali con importazioni di energia elettrica). L'offerta di gas via gnl segna per il quinto anno consecutivo un nuovo record dei volumi scambiati a livello mondiale (313,8 milioni di tonnellate, +8,3%), dopo l'entrata in esercizio di nuova capacità di liquefazione di gas in Asia. Aumentano i flussi di gnl in Europa sia dagli Stati Uniti (passati da 5,7 a 7,6 milioni di tonnellate, +33%), sia dalla Russia (da 0,1 a 4,4 milioni di tonnellate).

Dopo due anni di rialzi, i prezzi del gas hanno continuato a crescere in Europa e in Asia anche nel 2018, mentre gli aumenti sono stati marginali negli Usa. Gli Usa continuano a beneficiare di prezzi dell'energia significativamente più bassi. È venuto meno il progressivo allineamento nei tre mercati regionali (asiatico, americano, europeo) che si era registrato fino al 2015: l'Asia continua ad assicurare ottimi sbocchi e prezzi più alti rispetto a quelli europei.

I prezzi spot del gas nelle principali borse europee hanno registrato un rialzo da 18,6 a 24,4 c€/m<sup>3</sup> (+31%). Le loro dinamiche si confermano influenzate da quelle del petrolio, riflettendone anche i momenti di tensione (maggio-ottobre).

---

## **Elettricità: per il 97,5% dei clienti domestici italiani prezzi più bassi rispetto alla media europea, dal -5% al -23%. Prezzi tedeschi più cari del 30%**

Il 2018 conferma i significativi cambiamenti, registrati per la prima volta nel 2017, in termini di prezzi finali dell'energia elettrica per i consumatori italiani rispetto a quelli europei. In passato, i prezzi italiani per le prime due classi di consumo (consumi annui inferiori a 1.000 kWh e consumi tra 1.000 a 2.500 kWh/a) si assestavano su valori inferiori a quelli mediamente praticati nell'Area euro, sia al netto, sia al lordo degli oneri e delle imposte. Per le classi successive, al contrario, si registravano valori più elevati, anche con differenze accentuate. Come già nell'anno precedente, nel 2018 si assiste invece a un differenziale negativo dei prezzi italiani lordi rispetto alla media dell'Area euro, che si estende alle prime tre classi di consumo (consumi <5.000 kWh/a).

Se per la prima classe si riapre il divario, con un significativo -23% (era del -16% nel 2016) la seconda classe (consumi tra 1.000 e 2.500 kWh) conferma un differenziale del -10% a favore dei prezzi italiani e la terza (consumi tra 2.500 e 5.000 kWh) segna minime variazioni (-5% contro il -4% del 2017).

All'origine di tali dinamiche vi sono aumenti dei prezzi netti italiani inferiori rispetto a quelli dell'Area euro, o nel caso di alcune classi, riduzioni dei prezzi netti a fronte invece di aumenti per l'area euro. Con l'entrata in vigore della riforma delle tariffe elettriche introdotta dall'Autorità (1° gennaio 2016) ha avuto inizio il progressivo riallineamento dei corrispettivi di rete applicati alle diverse classi di consumo, che ha contribuito ad avvicinare i prezzi netti italiani a quelli medi europei, grazie al graduale superamento della previgente struttura progressiva delle tariffe. A ciò si sono accompagnate nel 2018 le riduzioni, anch'esse più vantaggiose per il cliente italiano, della componente oneri e imposte. Tale componente mantiene una struttura non degressiva, a differenza di quanto accade in altri paesi europei.

Poiché il 97,5% dei clienti italiani si colloca nelle prime tre classi di consumo (entro i 5.000 kWh/a), e consuma il 90,5% del volume dell'energia venduta in Italia nel settore domestico, si conferma anche per il 2018 che la quasi totalità dei consumatori domestici italiani beneficia di prezzi più bassi rispetto alla media dell'Area Euro. Tra i principali paesi europei, la Germania si conferma il paese con i prezzi più alti per i clienti domestici di energia elettrica. Rispetto alla Germania, i clienti finali italiani pagano prezzi inferiori del -30% per le prime tre classi e del -20% per le ultime due. Per queste ultime, prima del 2017 erano invece i clienti italiani a pagare prezzi superiori

<https://www.arera.it/it/stampa/ra19.htm>

## L'EVENTO

# Manutenzione e gestione delle opere e delle infrastrutture idrauliche Catania, 11 e 18 ottobre 2019

<https://www.idrotecnicaitaliana.it/wp-content/uploads/2019/08/Manutenzione-opere-idrauliche.pdf>

### PRESENTAZIONE

Parafrasando Karl Terzaghi si potrebbe dire che "nelle manutenzioni non c'è gloria". Infatti, come le fondazioni, anche gli interventi di manutenzione, se ci sono, non appaiono e, -così sembra di primo acchito- non richiedono competenze tecniche elevate e, ancor meno, intuito e creatività.

In realtà non è così. Appaiono, e molto, gli effetti della scarsa o assente manutenzione. Anche a non voler richiamare i casi più gravi che hanno portato addirittura alla perdita di molte vite umane (ma tutti ne ricordiamo uno occorso nell'estate 2018, e molti altri ne possiamo ricordare anche nel campo delle opere idrauliche), gli effetti della scarsa o assente manutenzione delle costruzioni di ingegneria civile, sono sotto gli occhi di tutti. La minore efficienza, la maggiore frequenza di guasti, i maggiori consumi, comportano perdite di funzionalità che possono portare a disservizi anche molto gravi, fino alla totale inutilizzabilità dell'opera o, addirittura alla sua distruzione. Comportano sempre forti aggravii dei costi d'esercizio, e ne abbreviano, anche sensibilmente, la vita utile. Manufatti non curati roggionano presto lo stato di degrado e, oltre a perdere efficienza e decoro, possono divenire -addirittura- fonte di pericoli anche gravissimi.

Intolte, contrariamente ad una facile opinione comune, la manutenzione delle opere d'ingegneria, e delle opere idrauliche in particolare, è operazione complessa che richiede competenze tecniche niente affatto modeste. Al contrario, per progettare, dirigere o realizzare un intervento di manutenzione (ordinaria o straordinaria che sia) occorre possedere buone competenze tecniche sulla tipologia dell'opera e conoscere bene l'opera su cui si vuole intervenire. Occorre conoscere i materiali e le tecniche di progettazione e di costruzione del tempo in cui l'opera fu realizzata e le potenzialità di quelli del tempo in cui si opera, e valutarne la compatibilità e l'efficacia. Ancora maggiori sono le competenze necessarie a predisporre un buon piano di manutenzione e un buon fascicolo dell'opera, nei quali occorre anche prefigurare le possibili condizioni d'uso ed i possibili eventi, anche accidentali, che potrebbero interessare l'opera nel corso della sua prevedibile vita utile.

Il legislatore ha da tempo reso obbligatorio lo studio delle possibilità e condizioni della manutenzione di un'opera già nella fase di progettazione imponendo la redazione del "Piano di manutenzione" fra gli elaborati del progetto esecutivo delle opere pubbliche. Per le opere private le esigenze della manutenzione devono essere obbligatoriamente affrontate nel "fascicolo con le caratteristiche dell'opera" e, nelle regioni e nei comuni più illuminati, nel "fascicolo del fabbricato".

Ma come si realizza? Quali situazioni bisogna prefigurare? Come possono essere previste e fronteggiate?

Il corso intende rispondere a questi interrogativi offrendo un quadro delle esigenze e degli strumenti coi quali è possibile affrontare la manutenzione delle opere d'ingegneria e delle opere e costruzioni idrauliche in particolare, focalizzando le problematiche, presentando metodologie ed esperienze, illustrando il quadro normativo, e presentando proposte tecniche risolutive. Obiettivo del corso è fornire

un quadro aggiornato delle conoscenze tecniche e scientifiche sulle più attuali tendenze della progettazione e realizzazione degli interventi di manutenzione delle opere e degli impianti idraulici.

Il corso è rivolto a tutti i tecnici (liberi professionisti, funzionari di enti pubblici o privati, imprenditori) che si occupano di programmazione, progettazione, direzione e realizzazione dei lavori e delle opere, che curano la programmazione, progettazione, direzione e realizzazione degli interventi di manutenzione, e provvedono alla gestione ed esercizio delle costruzioni, delle infrastrutture e degli impianti idraulici.

### PROGRAMMA venerdì 11 ottobre

coordina: ing. Salvatore Alecci,  
Presidente, Sezione Sicilia Orientale. Associazione Idrotecnica Italiana

#### 08:45 Registrazione

#### 09:00 Saluti

ing. Salvatore Alecci, Presidente AI Sicilia Orientale  
ing. Giuseppe Mancini, Vicepresidente nazionale AIAT  
prof. Enrico Foti, Direttore Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura dell'Università di Catania

#### 09:15 A.1. La manutenzione e gestione delle opere e delle costruzioni idrauliche

prof. Bartolomeo REITANO (Università di Catania)

#### 10:15 A.2. Le responsabilità del tecnico e del gestore nella manutenzione delle opere ed infrastrutture idrauliche

avv. Carmelo BARRERCA (libero professionista)

#### 11:15 Pausa caffè

#### 11:30 A.3. Il mantenimento dell'efficienza del sistema idrico integrato nelle direttive dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA)

ing. Carlo PEZZINI (Assemblea Territoriale Idrica Catania)

#### 12:30 A.4. La manutenzione delle opere come impegno etico e professionale del professionista e del funzionario e come dovere della pubblica amministrazione.

#### Tavola rotonda

- arch. Alessandro Amaro, Presidente dell'Ordine degli Architetti PPC della provincia di Catania  
- ing. Fabio Bizzini, Direttore Generale del Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale  
- ing. Francesco Greco, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia,  
- prof. Salvatore Leonardi, Presidente Corso di Studi in Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti, Università di Catania  
- ing. Elvira Restivo, Presidente della Consulta degli Ordini degli Ingegneri della Sicilia  
- dott. Santi Rando, Presidente dell'Assemblea Territoriale Idrica di Catania  
- dott. geom. Paolo Nicolosi, Consiglio Nazionale dei Geometri e dei Geometri Laureati  
- ing. Gaetano Fede, Consiglio Nazionale degli Ingegneri  
- ing. Giuseppe Maria Margiotta, Presidente del Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri

#### 13:30 Pausa pranzo

#### 14:30 B.1. La manutenzione programmata nella vita utile dell'opera

ing. Damiano GALBO (Hydro Engineering s.r.l.)

#### 14:45 B.2. Acquadotti e reti di distribuzione urbane

ing. Pasquale CUTORE (Acoset, Catania)

#### 15:30 B.3. Ricerca perdite e modellazione idraulica delle reti d'acqua

ing. Andrea MORSELLI (Aylem Water Solutions Italia s.r.l.)

#### 16:15 B.4. Reti di fognatura

ing. Renato SAVARESE (Acoset, Catania)

#### 17:00 B.5. Impianti di depurazione

ing. Damiano GALBO (Hydro Engineering s.r.l.)

#### 17:45 B.6. Impianti di sollevamento ad uso irriguo

ing. Francesco FANCULLI (Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale)

#### 18:30 Chiusura lavori

### PROGRAMMA venerdì 18 ottobre 2019

coordina: prof. Giuseppe Giordano,  
Presidente, Sezione Sicilia Occidentale. Associazione Idrotecnica Italiana

#### 8:45 Registrazione

#### 9:00 C.1. Gestione della vegetazione nelle aree spondali e nelle aree umide

prof. Giuseppe CIRELLI, ing. Mirco MILANI (Università di Catania)

#### 10:00 C.2. Corsi d'acqua e canali di bonifica e di irrigazione

dott. geol. Giuseppe FILETTI (Ufficio del Genio Civile di Catania)

#### 10:45 C.3. Gli elaborati del Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti: manuale d'uso, manuale di manutenzione e programma di manutenzione (art. 38 DPR 207/2010)

ing. Giovanni DI TRAPANI (Studio Applicazioni Idrauliche, srl)

#### 11:45 Pausa caffè

#### 12:00 C.4. Life Cycle Costing (LCC) e Life Cycle Assessment (LCA) per la valutazione dei costi delle infrastrutture del servizio idrico integrato

ing. Vincenzo D'ANGELO (Studio Proditur R.P.G. ingegneria)

#### 12:45 C.5. Reti irrigue in pressione

ing. Ascenzio LOCIURO (Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale)

#### 13:30 Verifica dell'apprendimento (test a risposta multipla) e valutazione della qualità (per gli ingegneri che chiedono i CFP)

#### Chiusura lavori

### temi del Corso:

Criteri e tecniche di progettazione, realizzazione ed esercizio (titoli in blu)

Tipologie d'intervento, casi studio ed esperienze (titoli in verde)



...secondo wikipedia, in informatica e telecomunicazioni un hub (letteralmente in inglese fulcro, elemento centrale) rappresenta un concentratore, ovvero un dispositivo di rete che funge da nodo di smistamento dati di una rete di comunicazione dati organizzata. Per noi L'hub è il fulcro e l'unione di competenze ed esperienze, il punto di incontro di professionisti con diverse specializzazioni e altissima professionalità in grado di creare sinergia e rete. Apriamo quindi questo spazio per ospitare chi abbia voglia di approfondire, commentare o semplicemente mandarci una notizia da condividere.



Il Laboratorio Utilities & Enti Locali (LUEL) nasce dall'incontro di professionisti di settori economici, finanziari e giuridici allo scopo di offrire in modo completo e integrato il proprio supporto agli enti locali e alle società che erogano servizi pubblici.

Le attività di consulenza, studio e ricerca sono basate sull'integrazione di competenze scientifiche con una consolidata esperienza di analisi applicata e gestione e con un costante approfondimento e aggiornamento giuridico.

Il Laboratorio Utilities & Enti Locali rappresenta un osservatorio permanente di ricerca, studio, valutazione e analisi nel settore della finanza pubblica e dei servizi pubblici di interesse generale, nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità perseguiti dalla Pubblica Amministrazione.

Laboratorio Utilities & Enti Locali Srl  
 Palazzina Direzionale - Via Barontini, 20  
 40138 Bologna  
 T +39 051.240084 –F +39 051.240085  
[www.luel.it](http://www.luel.it) – info@luel.it



Acquainfo, rappresenta da oltre 20 anni un osservatorio permanente nel settore dei servizi idrici, sia con riferimento ad aspetti tariffari e gestionali sia nell'ambito delle dinamiche regolatorie.

[www.acquainfo.it](http://www.acquainfo.it) - castaldi@acquainfo.it



La gestione del servizio idrico è disciplinata dal Testo Unico Ambientale (Decreto Legislativo n. 152/2006). Di norma viene previsto un solo gestore per ambito territoriale ottimale. L'art. 147 comma 2 bis del Testo Unico Ambientale però prevede due eccezioni:

a) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma nei comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148;

b) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche:

- approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate;
- sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico.

Quindi, la gestione del servizio idrico da parte del Comune è ancora possibile...però è indispensabile prima di tutto essere legittimati dal regolatore locale (EGATO) ed inoltre adempiere alle tante disposizioni stabilite dall'AEEGSI e dal legislatore nazionale e regionale.

Per tutelare, sostenere e assistere le tante realtà italiane che vorrebbero continuare a gestire autonomamente il servizio idrico, nel rispetto della normativa vigente, nasce l'Osservatorio Gocce d'Acqua.

Obiettivi dell'Osservatorio Gocce d'acqua:

- Assistenza per il riconoscimento della gestione comunale da parte dell'Egato ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis del TUA;
- Assistenza all'applicazione delle disposizioni dell'ARERA, CSEA, EGATO, ecc.;

Osservatorio Gocce d'Acqua (presso LUEL Srl)

Palazzina Direzionale - Via Barontini, 20

40138 Bologna

T +39 051.240084 —F +39 051.240085

[www.goccedacqua.it](http://www.goccedacqua.it) — [info@luel.it](mailto:info@luel.it)

---

In applicazione delle ultime disposizioni sulla protezione dei dati in vigore dal 25 maggio 2018, si informa che l'utilizzo dei suoi dati è riservato esclusivamente all'invio della nostra newsletter. Per rimanere in contatto con noi non è necessaria alcuna azione ulteriore, se non desidera ricevere più la Newsletter clicchi qui: [unsubscribe from this list](#)



**Subscribe**

**Past Issues**

**Translate** ▼

Want to change how you receive these emails?  
You can [update your preferences](#) or [unsubscribe from this list](#)

